

La solidarietà a distanza di Aavid, fra preconcetti sullo straniero e traguardi di speranza

Amicizie dell'altro mondo

Sono 600 attualmente i bambini e ragazzi sostenuti dall'Associazione volontari per l'aiuto allo sviluppo; 500 quelli già usciti dal percorso di sostegno di cui 320 hanno terminato l'università o una formazione professionale

di Cristina Ferrari

C'è un cuore pulsante solidarietà a Lugano, un battito che si espande in tutto il cantone e che, valicando i confini geografici, arriva a battere in Africa e nel Centro America. L'incarnazione è Aavid, Associazione volontari per l'aiuto allo sviluppo, Ong ticinese che da oltre vent'anni (su stimolo della famiglia di Barbara e Alberto Toti) opera a favore delle zone più povere del mondo, in particolare in Kenya, nell'area delle baraccopoli di Nairobi, e ad Haiti. Attivi per questi territori, attraverso la presentazione delle attività dell'organizzazione e le raccolte fondi, vi sono un centinaio di volontari, presenti in tutta la Svizzera.

Di questa "amicizia" definita dalla stessa Aavid "dell'altro mondo" ne abbiamo parlato con **Maria Teresa Gatti**, responsabile dei progetti Aavid, approfondendo in particolare l'aspetto e i contenuti del sostegno (o adozione) a distanza (maggiori informazioni si possono avere nella sede di Aavid in corso Pestalozzi 14 a Lugano, telefono 091 921 13 93, indirizzo email: info@aavid.ch, www.aavid.ch).

Quanti bambini e giovani sostenete in loco, attraverso la generosità di famiglie luganesi e ticinesi?

Sono circa 600. A parte una ventina che sono in Haiti, le altre adozioni a distanza sono tutte concentrate a Nairobi, nella slum di Kibera, una delle più grandi baraccopoli del mondo, dove sono nate diverse iniziative, soprattutto educative che Aavid sostiene. Dalla fondazione, il 1995, dei circa 500 ragazzi già usciti dal percorso di sostegno (mediamente della durata di dieci anni) 320 hanno terminato università o formazione professionale.

Come si compone il progetto dell'adozione a distanza?

Il sostegno a distanza vede coinvolta una famiglia, ma anche un gruppo, un singolo, che da Lugano e dal Ticino in generale sostiene un bambino specifico nei luoghi che abbiamo indicato; questo però all'interno di un progetto altrettanto specif-



La famiglia Guffi (in alto) con la bambina affidataria. Il responsabile Aavid Valerio Selle (a fianco, in basso a destra) in Kenya. L'archivio del sostegno a distanza

co. Al bambino e alla sua famiglia non vengono consegnati, dunque, i soldi, ma vengono offerti servizi e ciò di cui il bambino ha bisogno. Lo zoccolo duro di questi servizi è la formazione scolastica. Quale supervisione in loco abbiamo nove operatori sociali che seguono i bambini e l'attività, organizzati all'interno di una più ampia organizzazione che si chiama Avsi. Con il nostro sostegno molti ragazzi hanno superato la situazione di estremo bisogno in cui si trovavano, anche grazie al lavoro di accompagnamento dei genitori che li ha resi più autonomi nella gestione familiare.

È possibile con questi progetti non discriminare i bambini?

Quella di privilegiare un bambino rispetto a un altro è una preoccupazione che spesso si ha quando si opera il sostegno a un bambino specifico. In realtà questa possibilità viene mediata nel senso che generalmente sono situazioni di maggior bisogno che tutti, all'interno del villaggio o della comunità, riconoscono. Per questo si cerca sempre di organizzare un'attività comunitaria. Nei 600 franchi di contributo annuale c'è sempre una piccola parte che viene destinata ad attività ricreative a cui partecipa l'intera co-



munità. La stessa nostra scuola, la Little Prince, è riconosciuta come un punto di riferimento della comunità; non è quindi esclusiva ma inclusiva.

Il concetto di adozione a distanza è diversi anni che ha fatto breccia dalle nostre latitudini. Percepisce l'altra faccia della medaglia, ovvero la volontà di noi occidentali di lavarci con questo gesto la coscienza?

All'inizio c'è sempre un po' di scetticismo: a che serve? Dove finiscono i soldi? Cambierà qualcosa? Come in tutte le cose, poi, dove c'è soprattutto un sempli-

ce impegno finanziario, questa percezione di saldare un conto con il benessere c'è sempre. Il bello del sostegno a distanza sta nel fatto di creare un legame anche personale, non solo economico, un contatto più diretto con i ragazzi attraverso uno scambio epistolare più assiduo, con viaggi per conoscere l'intera famiglia.

Qual è il trend delle adozioni?

Negli ultimi anni sono cresciuti scetticismo e cinismo, un po' per i problemi legati alle migrazioni, ma siamo lieti che ogni anno Aavid abbia potuto inserire nuovi ragazzi nel progetto.

Per il parco al Belvedere

Publicata giovedì all'albo di Lugano la domanda di costruzione per realizzare il Parco delle sculture in zona Belvedere. Progetto e credito erano stati ratificati nell'ultima seduta di Consiglio comunale del 2016. I 280mila franchi servono a riqualificare l'area. Le sculture nel prato di fronte al lago con il piccolo "museo a cielo aperto" realizzato dagli anni Settanta del secolo scorso non erano più in una situazione ideale, perciò la Città ha trovato una soluzione, con gli scultori e l'architetto Paolo Fumagalli. Ma tutta l'area è stata oggetto

di una ridefinizione paesaggistica nell'ambito dei cambiamenti urbanistici (ex Palace e Lac). Il nuovo parco sarà inserito ai lati del busto Washington. Darà vita a un percorso artistico di opere figurative e astratte della seconda metà del Novecento di Selim Abdullah, Nena Airoldi, Nag Arnoldi, Paolo Bellini, Mario Bernasconi, Max Bill, Carlo Ciarli, Massimo Ghiotti, Robert Lienhard, Remo Rossi, Pierino Selmoni e Piero Travaglini. Sarà valutata in fase di allestimento la possibilità di collocare anche l'opera di Ossip Zadkine.

Acqua, sussidio ad Arogno

Un milione e 656 mila franchi di sussidio per realizzare opere di approvvigionamento idrico. Destinatario della somma - che il Governo, con apposito messaggio, chiede al Gran Consiglio di stanziare - è il comune di Arogno. L'aiuto che il CdS intende concedere si giustifica con il fatto che "l'acquedotto comunale di Arogno approvvigiona di acqua potabile la zona di Lugano-Caprino, che non dispone di sorgenti di qualità e di serbatoi di accumulo in grado di garantire una sicurezza di esercizio e un'adeguata riserva antincendio.

Le opere presenti nel messaggio che il comune del Basso Ceresio si appresta a eseguire rientrano, infatti, tra quelle di interesse generale sovracomunale previste dal relativo Pca (Piano cantonale di approvvigionamento idrico), per le quali il Cantone può accordare sussidi in base all'articolo 20 della LApprll. "L'aliquota di sussidio - fa sapere il CdS - è stata calcolata sulla base dei conteggi dell'approvvigionamento idrico di Arogno e Lugano-Caprino degli ultimi 5 anni (2012-2016) forniti dall'Ufficio tecnico di Arogno".

LE BREVI

Julius Baer, promozioni

Diventano condirettori Esa Battaglia, Massimo Borrelli, Giuseppe Di Blasi, Andrea Santicoli, Marco Strähle; vicedirettori Vincenzo Fico, Massimo Paganin, Mirco Testolini; procuratori Diana Battelli, Simona Bonfanti, Giovanni Facchinetti, Federico Mariotti, Linda Pinna; mandatari commerciali Monica Albertini, Federica Bettosini, Luca Bodega, Maria Serena Dottori, Ornella Giulieri Strano, Carlo Grazioli, Karin Marcel, Federica Scandella.

L'AGENDA

Pambio-Noranco - Cromosuoni
Domani alle 17 al Serrafiorita, concerto "i Colori del bianco e del nero", musiche di Chopin e Mussorgsky.

Castagnola - Domeniche culturali
Domani alle 17 nell'ex Municipio il professor Francesco Siclari terrà una conferenza su "Sanità in Ticino: prospettive per il futuro".

Lugano - Museo in erba
Domani attività per la famiglia con l'atelier "Il Teatro delle ombre" alle 14.15. Prenotazioni allo 091 835 52 54.



Foto di gruppo con i sedici studenti che hanno partecipato al progetto

Spot sulla Polizia? Ci pensano gli studenti

La Polizia Città di Lugano e il Corso di laurea in Comunicazione visiva della Supsi hanno collaborato per la realizzazione di uno spot televisivo andato sulla Rsi. Sedici studenti hanno preso parte al progetto. Il progetto - come spiegato dai promotori - "ha congiunto in modo virtuoso professionalità e didattica". I tre spot giudicati migliori per una trasmissione televisiva sono stati realizzati da Giorgia Malizia, Michele Gandolfi, Roberta Nozza, e premiati nel corso di una recente cerimonia.

Incidente a Breganzona, auto in una scarpata

Incidente della circolazione ieri sera in via Avvocato Leoni a Breganzona. Il conducente di una Subaru immatricolata in Ticino, per motivi da stabilire, ha perso il controllo del veicolo ed è finito contro un albero in una scarpata, restando intrappolato tra le lamiere. Sul posto sono intervenuti i soccorritori della Croce Verde di Lugano. L'uomo è stato liberato dalle lamiere dai pompieri di Lugano con la pinza idraulica Libervit. Trasportato al Pronto soccorso, le sue condizioni non desterebbero preoccupazioni.